



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## **COMUNICATO STAMPA 2 Settembre 2008**

### **SULMONA : Detenuto fa scoppiare la bombola del gas.** **Feriti sette agenti**

*"L'aggressione subita da 7 poliziotti penitenziari ad opera di un detenuto completamente ubriaco fa seguito ad analoghi episodi accaduti nei mesi scorsi nella stessa struttura. Episodi che hanno visto protagonisti alcuni internati e che hanno determinato conseguenze fisiche per personale di polizia penitenziaria."*

Così Mauro NARDELLA, Vice Segretario Regionale per l'Abruzzo, della UIL PA Penitenziari commenta quanto accaduto domenica scorsa presso la Casa di Reclusione di Sulmona dove un detenuto ha fatto deflagrare una bomboletta di gas, scagliandola contro gli agenti in servizio.

*" L'aggressione è avvenuta dopo che lo stesso detenuto aveva dato fuoco alle suppellettili della camera, ove è ubicato per motivi che - chiarisce il sindacalista - esulano dalla gestione dell'istituto . Le escandescenze, stante a quanto accertato, sono state determinate a seguito di presunti dissapori che ha avuto con altri detenuti."*

La UIL PA Penitenziari non manca di sottolineare le carenze della struttura e del personale sanitario.

*"Il detenuto è alcool dipendente e in cura dallo psichiatra. Occorre, però, considerare che quest'ultimo da solo deve attendere alle cure di circa cento detenuti psicotici presenti nel carcere. A ciò si assommi l'assenza di personale adeguatamente formato al contenimento degli stessi e il quadro è ben chiaro - sottolinea Nardella - nella sua drammaticità."*

Il personale della polizia penitenziaria rimasto ferito nella circostanza ha dovuto ricorrere alle cure presso la locale infermeria. Le prognosi per tutti non superano i sette giorni.

*" Evidentemente l'ultimo episodio verificatosi a Sulmona afferma, senza tema di smentita, la nostra tesi sull'inadeguatezza dell'istituto di Sulmona al contenimento di psicopatici e sull'insufficienza delle condizioni di sicurezza atte a garantire il personale penitenziario. Personale che, voglio ricordare, non ha mai mancato, anche a costo di gravi rischi per la propria incolumità come in questo episodio, di garantire tempestivi, competenti e risolutivi interventi a tutela della vita delle persone detenute ". A dichiararlo è il Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, Eugenio SARNO.*

*" Non si può certo dichiarare tale struttura un presidio psichiatrico solo perchè convenzionata con un solo, e sottolineo uno, psichiatra. D'altro canto il recente passaggio della sanità penitenziari alle AASSLL rende ancora non solo più problematica la formazione di personale da destinare agli psicopatici quanto , e soprattutto, la destinazione di personale sanitario specializzato in numero sufficiente. Siamo quasi all'incoscienza e voglio sperare che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - conclude Eugenio SARNO - voglia e possa rivedere la determinazione di istituire a Sulmona una sezione particolare destinata a detenuti con patologie psichiche. Certo è che se le cose non dovessero cambiare dovremmo aspettarci nuove e ripetute criticità. Resta, comunque, inalterata l'esigenza di emanare urgenti e preventive direttive dipartimentali affinché si eviti che persone detenute possano ubriacarsi senza alcun controllo, come, invece, sta troppo spesso verificandosi negli istituti di pena italiani"*

**ANSA (CRO) - 02/09/2008 - 13.28.00**

CARCERI: UIL-PA, A SULMONA UNO PSICHIATRA PER 100 DETENUTI

ZCZC0167/SXB YAQ13275 R CRO S0B S41 QBXA CARCERI: UIL-PA, A SULMONA UNO PSICHIATRA PER 100 DETENUTI (V. 'CARCERI: SULMONA; NOTTE DI TENSIONE,...' DELLE 11.38) (ANSA) - SULMONA (L'AQUILA), 2 SET - Un solo psichiatra per 100 detenuti e l'assenza di personale adeguatamente formato non rende il supercarcere di Sulmona idoneo ad accogliere soggetti psicotici: la posizione e' del sindacato Uil Pa Penitenziari, dopo i recenti episodi che hanno fatto tornare alla ribalta la struttura spesso citata come "carcere dei suicidi". Il riferimento e' anche all'intento del Dap, Dipartimento amministrazione penitenziaria, di istituire a Sulmona una sezione per detenuti con patologie psichiche. Il vice segretario regionale per l'Abruzzo, Mauro Nardella, in una nota, cita "l'aggressione subita da 7 poliziotti penitenziari da parte di un detenuto completamente ubriaco", "alcool dipendente e in cura dallo psichiatra". L'aggressione, scrive il sindacalista, e' avvenuta dopo che il detenuto "aveva dato fuoco alle suppellettili della camera per motivi che esulano dalla gestione dell'istituto", probabilmente per presunti dissapori con altri detenuti. L'episodio - dichiara il segretario generale Uil Pa Penitenziari, Eugenio Sarno - conferma "la nostra tesi sull'inadeguatezza dell'istituto di Sulmona al contenimento di psicopatici e sull'insufficienza delle condizioni di sicurezza per il personale penitenziario". Il recente passaggio della sanita' penitenziari alle Asl, aggiunge Sarno, "rende non solo piu' problematica la formazione di personale da destinare agli psicopatici quanto la destinazione di personale sanitario specializzato in numero sufficiente". (ANSA). SAS 02-SET-08 13:27 NNN

**VEL (INT) - 02/09/2008 - 13.12.00**

Carceri, Sarno: A Sulmona carenza di personale sanitario

Carceri, Sarno: A Sulmona carenza di personale sanitario ZCZC VEL0165 3 INT /R01 /ITA  
Carceri, Sarno: A Sulmona carenza di personale sanitario Roma, 02 SET (Velino) - "L'aggressione subita da 7 poliziotti penitenziari a opera di un detenuto completamente ubriaco fa seguito ad analoghi episodi accaduti nei mesi scorsi nella stessa struttura. Episodi che hanno visto protagonisti alcuni internati e che hanno determinato conseguenze fisiche per personale di polizia penitenziaria". Cosi' Mauro Nardella, vicesegretario regionale per l'Abruzzo, della Uil Pa Penitenziari commenta quanto accaduto domenica scorsa presso la casa di reclusione di Sulmona dove un detenuto ha fatto deflagrare una bomboletta di gas, scagliandola contro gli agenti in servizio. Il sindacalista chiarisce che "l'aggressione e' avvenuta dopo che lo stesso detenuto aveva dato fuoco alle suppellettili della camera, ove e' ubicato per motivi che esulano dalla gestione dell'istituto. Le escandescenze, stando a quanto accertato, sono state determinate a seguito di presunti dissapori che ha avuto con altri detenuti". La Uil Pa Penitenziari non manca di sottolineare le carenze della struttura e del personale sanitario. "Il detenuto e' alcool dipendente e in cura dallo psichiatra. Occorre, pero', considerare che quest'ultimo da solo deve attendere alle cure di circa cento detenuti psicotici presenti nel carcere. A cio' si assommi l'assenza di personale adeguatamente formato al contenimento degli stessi e il quadro e' ben chiaro - sottolinea Nardella - nella sua drammaticita'". Il personale della polizia penitenziaria rimasto ferito nella circostanza ha dovuto ricorrere alle cure presso la locale infermeria. Le prognosi per tutti non superano i sette giorni. (segue) (com/lor) 021311 SET 08  
NNNN

**VEL (INT) - 02/09/2008 - 13.13.00**

Carceri, Sarno: A Sulmona carenza di personale sanitario (2)

Carceri, Sarno: A Sulmona carenza di personale sanitario (2) ZCZC VEL0166 3 INT /R01 /ITA  
Carceri, Sarno: A Sulmona carenza di personale sanitario (2) Roma, 02 SET (Velino) - In merito alla vicenda e' intervenuto anche Eugenio Sarno segretario generale della Uil Pa penitenziari che afferma: "Evidentemente l'ultimo episodio verificatosi a Sulmona afferma, senza tema di smentita, la nostra tesi sull'inadeguatezza dell'istituto di Sulmona al contenimento di psicopatici e sull'insufficienza delle condizioni di sicurezza atte a garantire il personale penitenziario. Personale che, voglio ricordare, non ha mai mancato, anche a costo di gravi rischi per la propria incolumita' come in questo episodio, di garantire tempestivi, competenti e risolutivi interventi a tutela della vita delle persone detenute". Per Sarno "non si puo' certo dichiarare tale struttura un presidio psichiatrico solo perche' convenzionata con un solo, e sottolineo uno, psichiatra. D'altro canto il recente passaggio della sanita' penitenziari alle Asl rende ancora non solo piu' problematica la formazione di personale da destinare agli psicopatici quanto, e soprattutto, la destinazione di personale sanitario specializzato in numero sufficiente". "Siamo quasi all'incoscienza e voglio sperare che il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - conclude il segretario generale della Uil Pa penitenziari - voglia e possa rivedere la determinazione di istituire a Sulmona una sezione particolare destinata a detenuti con patologie psichiche. Certo e' che se le cose non dovessero cambiare dovremmo aspettarci nuove e ripetute criticita'. Resta, comunque, inalterata l'esigenza di emanare urgenti e preventive direttive dipartimentali affinche' si eviti che persone detenute possano ubriacarsi senza alcun controllo, come, invece, sta troppo spesso verificandosi negli istituti di pena italiani". (com/lor) 021311 SET 08 NNNN